Anno 51.° - N. 54

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 23 Febb. 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali ecc.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 22. — COMANDO SUPREMO — 22 FEBBRAIO 1917.

Bollettino di Guerra N. 639

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, LA NOTTE SUL 21, NUCLEI NEMICI TENTARONO UNA NUOVA IRRUZIONE CONTRO LE NOSTRE LINEE NELLA ZONA DI M. ZEBIO. FURONO PRONTAMENTE RIBUTTATI E DISPERSI.

NELLA GIORNATA DI IERI, CONSUETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. FU RESPINTO UN PICCOLO ATTACCO NEMICO NELLA ZONA AD EST DI SOBER (GORIZIA).

Generale CADORNA

Gli alleati e la guerra dei sottomarini

La vasta poderosa opera della flotta britannica

LONDRA, 22 — (Camera dei Comuni) Continuando il suo discorso, Carson rileva l'opera compiuta dalla flotta, che, oltrechè ad assicurare la libertà dei mari fornisce grande assistenza alle spedizioni in Mesopotamia, Salonicco e in Egitto.

L'oratore dice: « Finora è l'Inghilterra che sofferse meno privazioni di tutti i belligeranti. Il numero delle persone trasportate dalla flotta inglese fino al 30 ottobre 1916 è di otto milioni, oltre un milione di feriti e malati e 9 milioni di tonnellate di munizioni. La flotta inglese ha inoltre esaminato 15.150 bastimenti nei suoi porti o in alto mare, durante l'anno in corso.

Carson, trattando poscia della minaccia dei sottomarini, dichiara che questa minaccia non è recente. Ci troviamo di fronte ad essa da mesi; ciò è grave e non fu ancora risolta. Non esiste alcun rimedio magico per farla scomparire. Ho tuttavia fiducia che la sua gravità sia grandemente mitigata per le misure che furono o sono escogitate. Un servizio di sottomarini fu già creato dall'Ammiragliato che chiese a tutti gli ufficiali competenti di dare suggerimenti in proposito. Questo servizio è pure in stretto contatto colla commisisione delle invenzioni. Posso assicurare la Camera che il numero delle navi armate fu aumentato del 47 per cento durante gli ultimi due mesi. E' questo un compito formidabile a cui si adempie sempre meglio ogni settimana. La percentuale dei bastimenti armati che poterono fuggire dopo l'attacco è del 75 per cento e dei non armati il 24 per cento ».

Carson espone le perdite in navi prendendo come base i bastimenti inglesi, alleati e neutri al disopra delle 1000 tonnellate affondati durante i primi 18 giorni di dicembre, di gennaio e di febbraio, e che sono stati rispettivamente di 60, di 75 e di 89. Il totale, compresi i piccoli vapori ed i velieri, è stato per il dicembre di 118 bastimenti con un tonnellaggio di 198.233; per il febbraio di 134 bastimenti con tonnellaggio di 304.596. Gli arrivi e le partenze dai porti inglesi durante i primi giorni di febbario sono stati rispettivamente di 6079 e di 5873, la media è stata in ogni tempo di 3000.

« Queste perdite — continua Carson — sono in sè stesse abbastanza gravi, ma non corrispondono alle frottole stravaganti dei tedeschi. Malgrado i naufragi, le sofferenze ed i sacrifici che esse implicano, non ho mai udito dire che un solo marinaio si sia rifiutato di prendere il mare. Ecco ciò che ci rende vittoriosi in questa guerra e qualunque sia il timore ed il nervosismo ceh i neutri possano aver provato, essi seguiranno il nostro esempio e, sono certo, riprenderanno tra breve il loro commercio marittimo. Mi propongo di pubblicare d'ora innanzi il numero dei bastimneti inglesi mercantili affondati con siluri o con mine, insieme a quello delle navi che entrano e lasciano i porti del Regno Unito. Pubblicheremo pure una lista di navi le quali, essendo state attaccate da sottomarini, sono riuscite a sfuggire loro ».

Carson, proseguendo, dice che ogni giorni vengono riferiti incontri con sottomarini, dei quali si parla in differenti modi, e ciò è qualche volta con la più assoluta certezza e qualche volta con semplici congetture. Carson dice di possedere rapporti di circa 40 incontri con sottomarini dal principio di febbraio e cita poi esempi i quali nivelano alcuni metodi impiegati dall' Ammiragliato, esponendo il caso della cattura di un sottomarino e del suo equipaggio da parte di un cacciatorpediniere e menzionando di due altri casi, un dirigibile e un idroplano, che hanno lanciato bombe sopra un sottomarino sommerso.

L'oratore parla pure delle costruzioni navali che saranno attuate, tenendo conto al tempo stesso dei bisogni sempre maggiori dell'ammiragliato e di quelli della marina mercantile. Termina dicendo che la minaccia dei sottomarini può perfettamente essere risolta se la nazione agisce con energia, se la popolazione consente alla restrizione delle importazioni, rendendo così più facile il compito dell'ammiragliato. (Stefani)

Le misure inglesi

PER LE NAVI NEUTRALI

NEW YORK, 22. — Un telegramma da Londra ai giornali dice:

« Nè il Mediterraneo, nè il Mare del Nord, nè l'Atlantico occidentale sono colpiti di interdetto; vi si possono commettere assassinii, ma il tentativo di impedirvi qualsiasi circolazione marittima, è fallito. Alle potenze occidentali ed ai loro alleati incombe il compito di far valere nuovamente il diritto di tutti a circolare liberamente sui mari. Tale fu la risposta di lord Robert Cecil ad un pubblicista americano, che gli domandava quali eran ogli effetti della nuova campagna dei sottomarini tedeschi.

« Entrando nei particolari, lord Cecil ha continuato: «Gli arrivi degli approvvigionamenti in Gran Bretagna non hanno finora sensibilmente sofferto, ma il commercio fra le nazioni neutre è stato un po' ostacolato; per esempio, come vi è noto, la maggior parte delle navi scandinave ed olandesi dirette o provenienti dall'America, facevano di buon grado scalo nei porti britannici, per risparmiarsi le noie ed i pericoli di una visita e di una perquisizione in alto mare. Alcune d queste navi, secondo npi, si sono comportate molto male a non farlo più, visto che non vi è pericolo garve di fare scalo nei porti britannici e che la consuetudine di fare scalo conveniva a tutti gli interessati.

L'ordinanza tedesca, che prescrive la pirateria, non costituisce un *bluff;* essa è troppo omicida per esserlo. Tuttavia se la proporzione delle navi affondate è debolissima rispetto al numero delle navi che passano incolumi, ciò che dà a questa piraieria un elemento di terrore, è la incertezza stessa in cui il navigatore si trova di essere o no, colpito da un colpo del caso. Comunque sia, desideriamo vivissimamente di conformarsi ai voti dei neutri in questione, come in tutte le altre, anche se riteniamo noi stessi che questi voti non siano giustificati. Per conseguenza in alcuni casi nei quali abbiamo acquistata la convinzione che le navi neutre navigano nell'interesse del nemico, prendiamo misure per farlo esaminare in qualche altro porto britannico, come quello di Halifax nella Nuova Scozia, per esempio. Naturalmente, ciò non significa affato che noi rinunziamo ad esercitare il nostro dirito di visita o di perquisizione che evidentemente ci sarebbe impossibile di abbandonare ».

Lord Cecil soggiunge: « Ciò significa soltanto che esercitiamo questo diritto sotto un'altra forma e per rendere la nostra azione tanto chiara quanto è possibile, dichiariamo contemporaneamente che ogni nave che sia sorpresa mentre tenti di forzare il blocco con merci da o per la Germania, sia direttamente, sia indirettamente, si espone ad essere condannata dal tribunale delle prede. Aggiungiamo che se la nave non fa scalo volontariamente in un porto britannico per essere esaminata, non potrà lamentarsi se la sua condotta la rende sospetta o costituisca un principio di prova che essa naviga per conto del nemico. Ecco ciò che significa il nostro nuovo proclama.

« Spero e credo che in pratica ciò non apporterà nessun mutamento al sistema attuale il quale continuerà ad essere applicato esattamnete come nel passato, eccetto che alcune navi subiranno questo esame ad Halifax invece che a Kirkwall ». (Stefi)

L'ordine in consiglio

per la guerra dei sottomarini

LONDRA, 22. — Un supplemento della «London Gazette» pubblica il seguente ordine in Consiglio in risposta alla nota tedesca sui sottomarini.

1. Tutte le navi incontrate in alto mare, dirette o provenienti da un porto neutro qualsiasi che permetta di accedere in territorio nemico senza passare da un porto inglese od alleato, saranno fino a prova contraria, considerate come trasportanti merci di origine o destinazione nemica e condotte in porto per essere esaminate e sottoposte al tribunale delle prede, se ne è il caso.

2. Tutte le navi trasportanti merci di origine o destinazione nemica saranno soggette a sequestro e vendita innanzi al tribunale delle prede per il trasporto di tali merci; ma nel caso che dette navi facciano scalo in un porto inglese od alleato per essere visitate, le navi stesse non saranno soggette ad alcun sequestro per il solo fatto di trasportare merci di origine e destinazione nemica. (Stef.)

Vapori e velieri affondati

PARIGI, 22. — La lista delle navi affondate comunicata la sera del 21, comprende le seguenti: 19 corr. un battello (ex-caradoe), un vapore inglese di 3242 tonnellate, un battello da pesca di 989 tonnellate da Boulogne, un altro battello da pesca di 2979 tonnellate da Boulogne; il 20 «Folls of Afton» veliero norvegese 1965 tonnellate; 21 «Ducat» vapore norvegese di 1425 tonnellate.

PARIGI, 22. — Una lista ufficiale di navi affondate comprende le seguenti: 19 febbraio: «Sigrid» vapore russo; 21 «Alice» (ex-Guaver 1) vapore norvegese, «Ambon» vapore olandese, una barca da pesca inglese. (Stefani)

MADRID, 21. — Vari uomini dell'equipaggio del piroscafo italiano «Giuseppe» affondato domenica, furono gravemente feriti. Un marinaio fu ucciso. (Stefani)

La ripresa della navigazione

IN NORVEGIA

CRISTIANIA, 22. — I giornali annunciano l'arrivo nei porti norvegesi di parecchie navi provenienti dall'Inghilterra. L'amimnistrazione postale accetta di nuovo lettere e l'invio di valori destinati in Inghilterra, Francia e America. I premi di assicurazione subirono una sensibile diminuzione per il tratto nel Mare del Nord. La ripresa della navigazione commerciale produsse in Norvegia la migliore impressione. (Stef.)

Alla Commissione del bilancio

Le speranze di Zimmermann

ZURIGO, 22. — Si ha da Berlino: Stamane si è riunita la Commissione del bilancio del Reichstag con lo intervento del vice-cancelliere Helferich, del segretario per l'interno Roedern e del segretario di Stato per gli affari esteri Zimmermann.

Questi ha fatto comunicazioni segrete sulla situazione politica delineatasi dal 31 gennaio. Ha parlato dell' atteggiamento dei neutri, ha annunciato la pubblicazione di un libro bianco con documenti diplomatici scambiati. Ha trattato ampiamente della situazione sorta di fronte all'America, in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche e ha espresso la speranza che mediante la guerra coi sottomarini si raggiungere lo scopo prestabilito.

ZURIGO, 22. — Si ha da Berlino: « Sono stati presentati al Reichstag il bilancio ed i progetti di legge relativi alle imposte e la proposta di procurare, mediante il credito, la somma di 15 miliardi. (St.)

Il bill sugli armamenti al Congresso americano

WASHINGTON, 22. — In seguito alla conferenza con Wilson il segretario di stato alla guerra annuncio che questa settimana si sottoporrebbe al congresso il bill redatto dallo stato maggiore generale che impone a tutti la istruzione militare.

WASHINGTON, 22. — La commissione sulle relazioni estere del Senato decise di non ratificare durante questa sessione il trattato columbiano indennizzante la Columbia della perdita del Panama.

I marinai del "Yarrowdale" finalmente liberati

WASHINGTON, 22. — Gli Stati Uniti inviarono lunedì scorso una nota alla Germania pel tramite dell'ambasciatore di Spagna a Berlino, chiedendo il rilascio degli americani tenuti prigionieri a bordo del VARROWDALE. La nota fu inviata, perchè non si ricevette nessuna risposta soddisfacente alla domanda anteriore. Essa non stabilisce alcun termine nel quale i prigionieri dovranno essere liberati. (Stefani).

ZURIGO, 22. — Si ha da Berlino: I marinai americani fatti prigionieri a bordo del YARROWDALE furono liberati. Un comunicato ufficiale dice che benché gli americani data la situazione potessero essere trattati come prigionieri di guerra, ne era stata decisa eccezionalmente la liberazione, non sapendo essi al momento della partenza che quale equipaggio di una nave mercantile armata sarebbero stati trattati come prigionieri di guerra. Ma in seguito alla notizia di sequestri di navi e internamenti di equipaggi tedeschi da parte degli Stati Uniti parve consigliabile di aspettare le informazioni ufficiali americane. Essendo queste giunte e smentendo i fatti suddetti marinai americani furono rilasciati. (Stefani).

Provvedimenti di guerra in Olanda

L'AIA, 22. — La prima Camera olandese approvo alla unanimita misure speciali severissime contro il contrabbando e misure relative alla classe 1916. (Stefani).

Disordini al Pireo

ATENE, 22. — Sono avvenuti disordini al Pireo. Un centinaio di operai delle officine del porto che sono disoccupati a causa del blocco e che mancano di pane hanno invaso le rivendite reclamando viveri. Tutti i negozi si sono chiusi. Le misure subito prese hanno ristabilito l'ordine. (Stefani).

Altre brillanti operazioni delle truppe inglesi

LONDRA, 22. — Il comunicato del maresciallo aHig in data di ieri sera dice:

« *La notte scorsa, in vari punti del nostro fronte, effettuammo felici operazioni. Sul fronte della Somme a nord-est di Gueadecourt, conquistammo parte delle trincee tedesche e facemmo 21 prigionieri. A sud di Armentières penetrammo nelle trincee tedesche su un fronte di 400 yards e raggiungemmo la linea di sostegno. Uccidemmo numerosi tedeschi, distruggemmo parecchi ricoveri e gallerie di mine, arrecammo gravi danni alle difese nemiche, facemmo 115 prigionieri fra cui un ufficiale, e prendemmo quattro mitragliatrici. Le nostre perdite furono lievi in tutte queste operazioni. Il numero totale dei prigionieri nelle ultime 24 ore, fu di 184.*

« *La nostra artiglieria fu attiva durante la giornata a nord della Somme e in numerosi punti fra Armentières ed Yprès* ». (Stef.)

LE HAVRE, 22. — Un comunicato belga dice:

« *Nulla di interessante da segnalare* ». (Stef.)

I comunicati francesi

PARIGI, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Notte calma sull' insieme del fronte. La nostra artiglieria ha disperso un distaccamento tedesco che usciva da Betincourt (riva sinistra della Mosa)* ». (Stef.)

Lotta di artiglieria sul fronte romeno

JASSY, 22. — Un comunicato ufficiale dell'esercito romeno del 21 dice, (ore 20):

« *Fronte romeno.* — Su tutto il fronte da Dorna Vatra fino al Mar Nero, la situazione è immutata. Sulla frontiera nord-ovest della Moldavia, nella regione montagnosa estendentesi sino alla valle del Putna, violento reciproco bombardamento di artiglieria.

« Nella regione di Focsani l'artiglieria russa disperse distaccamenti nemici.

« Nella regione di Mihaia, l'artiglieria russa mise in fuga tre compagnie nemiche. L'artiglieria pesante russa bombardò efficacemente il villaggio di Baldovinest (cinque chilometri a nord-ovest di Braila e la posizione nemica di Buiers.

« Sul Danubio e sul Mar Nero calma ». (Stef.)

BASILEA, 22. — Si ha da Sofia:

«*Fronte macedone* — Fra il Vardar ed il lago di Doiran vivo fuoco di artiglieria, che divenne intensissimo verso la mezzanotte, specialmente intorno a Maisukovo, ove gruppi di fanteria nemici tentarono di avanzare, ma furono arrestati dal nostro fuoco di sbarramento. Sul resto del fronte debole attività di artiglieria. Lungo il piede meridionale del Belassitza e nella pianura di Serres, disperdemmo col nostro fuoco pattuglie nemiche. Un aeroplano nemico lanciò bombe sulla stazione di Oktoclar.

« *Fronte romeno.* — Ad est di Tulcea, fuoco di fanteria e mitragliatrici dalle due parti del braccio di San Giorgio ». (Stef.)

Come gli inglesi acquistano il predominio in Persia

LONDRA, 22. — Lord Carson, parlando alla Camera dei Lordi, ha fatto una descrizione della marcia delle truppe comandate da sir Percy Sykes fino a Ispahan e a Teheran, percorrendo una distanza di mille miglia in condizioni assai dure e pericolose. Come risultato di questa marcia fu ristabilito l'ordine in una regione considerevole e un governo favorevole agli alleati fu istituito a Teheran.

Lo scopo di sir Percy era quello di organizzare nella Persia meridionale una forza di gendarmeria di undicimila uomini alle dipendenze del governo persiano, ma comandati da ufficiali inglesi. Attualmente sir Percy Sykes aveva una forza di 5.000 uomini con una scorta militare di 800 indiani.

Lord Curzon ha detto di sperare che Sykes possa presto marciare da Siraz, ove si trova, e spazzare i campi, nidi di ladri e briganti, che infestano questa regione della Persia.

Nello stesso tempo una seconda forza, comandata dal maggiore Keith era riuscita a pacificare la Persia orientale.

Curzon ha dichiarato che l'emiro dell'Afganistan è rimasto fedele ai suoi obblighi verso la Gran Bretagna, avendo rifiutato di lasciarsi sedurre da una offerta allettatrice del Pangiab. Vi sono ancora truppe turche da cacciare dalla Persia, ma la sicurezza delle regioni petrolifere è quasi curata. (Stefani)

La guerra sul Tigri

BASILEA, 22. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte del Tigri.* — Debole combattimento di artiglieria e fanteria da una parte e dall'altra.

« *Fronte del Caucaso.* — Tentativi di un forte distaccamento nemico in ricognizione contro nostri avamposti all'ala destra, nonchè contro un settore dell'ala sinistra, furono respinti. Il nemico diresse pure debole fuoco di artiglieria contro le nostre posizioni dell'ala sinistra. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti ». (Stef.)

La restrizione delle importazioni

NEL REGNO UNITO

LONDRA, 22. — (Camera dei Comuni) Il cancelliere dello scacchiere, Bonar Law, dichiara che sarà impossibile al primo ministro di fare domani l'annunciata dichiarazione circa la restrizione delle importazioni.

I rappresentanti dei governi alleati conferirono oggi col governo britannico. Le dichiarazioni del primo ministro sono aggiornate a venerdì. Il ministro di agricoltura ha avuto facoltà di espropriare terreni e venderli in lotti da affittare ai piccoli coltivatori per assicurare la fornitura delle derrate alimentari. (Stefani)

La conferenza degli alleati

Le parole del nostro ambasciatore

PIETROGRADO, 22. — *Al ricevimento offerto nelle proprie sale dal Consiglio municipale di Pietrogrado in onore dei delegati alla conferenza degli alleati, dopo i brevi discorsi del sindaco, dei ministri Doumergue e lord Milner, per la delegazione italiana, non avendo potuto prendere la parola, a causa di un abbassamento di voce, l'on. Scialoia, presente al ricevimento, rispose brevemente al sindaco l'ambasciatore italiano Carlotti, esprimendo la felice impressione che la delegazione italiana riporterà in patria, bene auspicando per l'avvenire; dopo i fecondi risultati della conferenza, che hanno confermato ancora una volta l'intima solidarietà degli alleati ed il loro fermo proposito di condurre la guerra ad una fine vittoriosa. Associandosi cordialmente a quanto Doumergue e lord Milner avevano detto, l'ambasciatore italiano ha concluso esprimendo la riconoscenza della delegazione italiana per l'accoglienza ricevuta e inneggiando alla Russia e al suo glorioso esercito.* (Stefani)

(Stefani)

I parlamentari francesi a Firenze

FIRENZE, 22. — Stamane alle otto è giunta la delegazione francese del parlamento interalleato, proveniente dalla fronte. Alla stazione a incontrare gli ospiti, erano il prefetti, il sindaco, il generale Bricoola, comandante del corpo d'armata, l'on. Rosadi ed altre notabilità cittadine. Gli ospiti sono scesi all'Albergo d'Italia.

FIRENZE, 22. — La rappresentanza parlamentare francese, dopo essersi brevemente trattenuta all'Albergo, si recò alle ore 10 a visitare le nostre officine, ove fu ricevuta dall'on. Martini, dalle autorità comunali, dal direttore ing. Martinez e dai capi delle officine.

La rappresentanza rimase ammirata della organizzazione perfetta e della reale utilità della produzione di guerra ed espresse ripetutamente la sua soddisfazione alle personalità tecniche presenti.

La rappresentanza si recò poscia a visitare l'ospedale militare Careggi.

Alle ore 12.30 il sindaco offrì una colazione ai parlamentari nella sala dell' Albergo Savoia. Erano presenti, oltre i membri della delegazione, il prefetto conte Vittorelli, l'on. Martini, il gen. Briccola, il sen. Lamberti ed altre autorità. Sobrio e semplice fu il desinare; il sindaco recò agli ospiti, con altrettante sobrie parole il saluto di Firenze. Il sen. Stecg restituì il saluto, augurando che in tempo non lontano la città delle arti e lettere sia restituita dalla pace vittoriosa alla serena tradizionale ospitalità, di cui anche oggi, nella guerra, è maestra. Alle ore 14, gli ospiti si recarono alla Galleria Pitti, soffermandosi lungamente davanti ai capolavori dell'arte nostra. (Stefani)

Per l'espansione marittima di Venezia

VENEZIA, 22. — Stamane nella sala del Consiglio provinciale, l'on. sottosegretario di Stato Roth ha pronunciato un applauditissimo discorso circa la istruzione professionale marinara. Erano presenti l'ammiraglio comandante in capo la piazza marittima, il generale comandante il presidio, il prefetto, il sindaco, il senatore Diena, il deputato Mendaia, il comm. Chiggiato, il comm. Coen, altre autorità e numerosi invitati. Il conte Grimani, nella sua qualità di sindaco e di presidente del Consiglio provinciale ha porto un caldo saluto ed un ringraziamento all'on. Roth, esprimendo l'augurio che il programma di espansione di Venezia marittima abbia ad effettuarsi all'indomani della guerra vittoriosa. (Stefani)

La sottoscrizione del Lloyd Sabaudo

GENOVA, 22. — Il «Lloyd Sabaudo» sottoscrisse presso la sede della Banca Italiana di Sconto tre milioni del nuovo prestito nazionale consolidato al 5 per cento. (Stef.)

La morte del sen. Mazzella

FIRENZE, 22. — E' morto il senatore Mazzella, primo presidente della Corte di Cassazione. (Stefani)

La morte di un valoroso aviatore

PARIGI, 22. — I giornali dicono che il maresciallo di alloggio Hauss uno dei più noti piloti, il quale abbattè quattro velivoli nemici in sei giorni, è morto in un recente combattimento.

UN ITALIANO IN AMERICA SOTTOSCRIVE PIU' DI UN MILIONE

MONTEVIDEO, 22. — L'italiano Giovanni Grondani ha sottoscritto al prestito nazionale per un milione e 100 mila lire.

Cronaca Provinciale

Audace tentativo di rapina

Tre individui mascherati sorprendono nel sonno due vegliardi

Moruzzo, 22:

Questo tranquillo paesello è sotto l'impressione di un fattaccio, che fortunatamente non ha avuto serie conseguenze.

La notte su mercoledì, tre individui mascherati penetrarono nella abitazione dei vecchi coniugi Reddi, li assalivano nel letto, ferivano il marito, e poi fuggivano senza però essere riesciti a consumare il furto, per il quale avevano tentato l'impresa, causa il sopravvento di persone del vicinato.

I PARTICOLARI DEL FATTO

Teatro dell'impresa è una casetta a tre piani, sita nel cuore del paese, abitata dai coniugi Raddi: Girolamo, di anni 80 infermo da una diecina d'anni per paralisi; Giulia Serner di anni 70 e dalla fantesca Maria Bianchi di anni 1 8da Campoformido.

Martedì sera i due vecchi si erano coricati alla solita ora. Il Raddi aveva subito preso sonno. Non però la moglie, che verso la una vegliava ancora. Fu proprio a quest'ora che udendo rumore nel corridoio e supponendo fosse la serva, chiese forte:

— Sestu tu, Marie?!

Non aveva peranco terminata la frase, che vede irrompere nella stanza tre individui mascherati, coperti da una grande vestaglia nera, con la testa fasciata da un fazzoletto, ed i piedi calzati da pantofole.

Uno dei tre, il più alto, si slanciò contro il vecchio, afferrandolo alla gola, il secondo si gettò sulla donna, e tentò di soffocarla con le coperte.

Il Raddi, colto all'improvviso nel sonno, cerca invano di svincolarsi dalla stretta.

Infine vi riesce, ma sopraggiunge il terzo malfattore che nuovamente lo riduce all'impotenza.

Sopraffatto nella disperazione della lotta, addenta una mano di uno degli aggressori; costui reagisce colpendolo ripetutamente alla testa con l'altra mano, munita di un «boxe».

LA FUGA

Frattanto il rumore della lotta giunse alle orecchie della fantesca che dorm eal piano superiore.

Dubitando il padrone colpito da qualche malore improvviso, scende e si affretta nella camera. Stando all'uscio, che è semichiuso, chiede il permesso di entrare:

— Siore parone, puedio entrâ? — ella dice, ma una voce grossa dal di dentro subito l'ammonisce:

— Tâs, se no ti fâs la fuee anche a ti. — (Taci se no faccio la pelle anche a te!).

La ragazza spaventata risale precipitosamente nella propria camera e si abbatte sul letto. Ripresa però ben tosto padronanza di sè stessa, decide di uscire a chiamare soccorso ed all'uopo apre un grosso cassettone per toglierne lo scialle onde coprirsi.

Il coperchio del mobile abbandonato a sè nella fretta, cade, producendo un forte rumore.

I malandrini devono certo averlo attribuito al sopraggiungere di soccorsi poichè, impressionati, abbandonarono le vittime, dandosi a precipitosa fuga.

La fantesca affacciatasi alla finestra, gridando aiuto! soccorso! li vide infatti correre pazzamente attraverso i campi in direzione della località Lavrà.

Dal vicino posto di guardia dei RR. Carabinieri, la voce fu udita e tosto accorsero parecchi militi con il vice brigadieri, che, assieme alla serva, prestarono le prime cure ai due disgraziati vecchi, e iniziarono le prime ricerche nel vicinato e nelle campagne adiacenti per rintracciare gli aggressori.

Il signor Raddi era ferito alla testa, da corpo contundente, la moglie invece era incolume.

COME ENTRARONO NELLA CASA

Gli autori del criminoso attentato, che non ha riscontro nella storia di questa buona e laboriosa popolazione, devono essere assai pratici della casa Raddi. Si è scoperto infatti che l'arnese che servì loro per penetrare nella abitazione, era stato preso nella stalla attigua al fabbricato civile.

E' una delle solite spranghe di ferro, chiamate volgarmente «strangolin» che vengono adoperate per far buche nel terreno.

I malandrini dunque entrarono nella stalla, si impossessarono dell'arnese e con esso forzarono la porta di ingresso alla spazza cucina. Da qui passarono nella cucina e quindi attraverso il tinello, nel corridoio e nella camera da letto.

* * *

Le indagini iniziate dai RR. CC. locali, guidati da quell'egregio vice brigadiere, ai quali devesi tributare un caldo elogio per il pronto soccorso prestato, continuano ora attivissime da parte anche RR. CC. di Fagagna.

Auguriamoci che abbiano a riuscire fruttuose, assicurando presto i colpevoli alla giustizia.

* * *

A questo proposito è opportuno notare come una ventina di giorni fa sia stato consumato altro tentativo di furto nel castello di Moruzzo, abitato dai co. Gropplero.

Anche allora i ladri furono disturbati dai vicini e dovettero fuggire, senza nulla asportare, lasciando però ogni cosa a socquadro.

Da CIVIDALE

PATRONATO SCOLASTICO

Ci scrivono, 22:

I signori dottor Antonio e Hildegarde Sartori per onorare la memoria della loro compianta rispettiva madre e suocera signora Teresa Pellarini vedova Sartogo hanno offerto al Patronato Scolastico lire 50.

Il cav. Luigi Suttina ha offerto allo stesso Istituto lire 5 in morte del rag. Tino de Grandi.

La presidenza dell'Ente beneficato vivamente ringrazia per nostro mezzo

Da IPPLIS

PER IL PRESTITO NAZIONALE

Ci scrivono, 22:

A cura del benemerito nostro Sindaco comm. Rubini ieri alle ore 15.30 ebbe luogo in questa aula scolastica una adunanza per il nuovo prestito di guerra.

L'illustrissimo signor Sindaco con convintissime parole fece conoscere al pubblico intervenuto la utilità della sottoscrizione al prestito invitando la popolazione tutta all'acquisto delle cartelle.

Alla fine del discorso fu applaudito e si spera che anche in questo comune sarà dato un buon contributo.

Da ANDREIS

SEDUTA CONSIGLIARE

Ci scrivono, 22:

Il consiglio comunale riunitosi in seduta straordinaria ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato in seconda lettura il bilancio preventivo per l'esercizio 1917

Ha ceduto alla amministrazione militare un appezzamento di terreno di proprietà comunale per allargamento di strada devolvendo il compenso a beneficio del locale comitato di Assistenza Civile.

Ha accolta la domandadel già appaltatore del Dazio cav. Giuseppe Sirch per svincolo di cauzione.

Ha nominato membro della Congregazione di Carità il signor Stella Gio Batta fu Nicolò.

Ha deliberato infine di investire la somma di lire 10 mila in titoli del Prestito Nazionale consolidato al 5 per cento risultando tale somma disponibile perchè eccedente il Fondo di Cassa.

Da TARCENTO

COMITATO DI AZIONE CIVILE

Ci scrivono, 22:

In morte di Armellini Luigi fu Girolamo: lire 50 la Banca Cooperativa Popolare di Tarcento.

In morte della nobil donna Elisa Troiano vedova Montegnacco lire 50 pro mutilati il dottor Sebastiano cav. Montegnacco — lire 5 Elisa vedova Armellini Rosinato — lire 2 Maria Gobetti — lire 5 dottor Giacomo Mugani — lire 5 Pio Rovere.

In morte di Luigia Toffoletti Grillo lire 2 Elisa Armellini Rosinato.

Mensilità — lire 15 Zanoletti ing. Angelo — lire 10 Mugani Giacomo.

Da SAN DANIELE

PER IL PRESTITO NAZIONALE

Ci scrivono, 22:

Indetta dal Sindaco, ieri, alle ore 16 ebbe luogo nella Sala del Consiglio Municipale una riunione per trattare circa la maggiore propaganda da farsi a pro del Prestito Nazionale.

Vi intervennero il bar. Toran quale rappresentante il Monte di Pietà, il Regio Pretore cav. Spinnel, il Reverendo Arciprete, monsignor Grillo, il R. Vice Ispettore Scolastico signor Alfredo Lazzarini, il signor Adelchi Cignolini, quale rappresentante la Banca Popolare, i rappresentanti Latterie ed altre egregie persone il cui nome ci sfugge.

Il Sindaco ringraziò gli intervenuti e spiegò con calde parole lo scopo nobilissimo del prestito e come esso sia per riuscire a vantaggio d, chi sottoscrive ed alla Patria che attende fiduciosa nei propri destini.

Parlarono quindi in argomento il bar. Toran, monsignor Grillo, il R. Pretore ed altri, tutti assicurando e raccomandando una assidua propaganda specialmente nelle classi agricole.

Il Sindaco diede comunicazione di una lettera dell'n. di Caporiacco il quale intende quanto prima di tenere in San Daniele una pubblica conferenza «pro prestito» a cui sarà doveroso intervenire numerosi inducendo i più influenti fra gli agricoltori a far tutto il possibile perchè la cosa debba riuscire in modo soddisfocente.

Da CORMONS

LA SOTTOSCRIZIONE AL PRESTITO

Ci scrivono, 22:

Cormons ha sottoscritto al Prestito con i seguenti importi:

Somma delle sottoscrizioni precedenti lire 45,200 — Piccoli Giuseppe 500 — Buccolini Luigi 500 — Grinovero Ramiro 100 — Poletti Pasquina 100 — Toros Antonietta 300 — Calì cav. Salvatore 100 — Giacomelli Ettore 1000 — Panzeri Eugenio 1000 — Marchetti Giuseppe 300 — Pizzecco Antonio 100 — Macorig Ettore 200 — Iacovig Maria 200 — Bonardelli Giuseppe 500 — Fabris Maria 100 — Czermak de Paolo 300 — Maria Clara 300 — Russiani Aldo 100 — Cillia de Carlo 500 — Rossi Giuseppe 2000 — De Lorenzi Carlo 500 — Boschi Clementina 500 — Cosmini Riccardo 500 — Drius Gemma 200 — Grossi Teresa 10.000 — Ambrosio Michele 200 — De Savorgnani Giuseppe 44000 — Sfriso Angela 100 — Pollo Luigia 100 — Totale lire 67.900.

Cronaca Cittadina

Limitate i consumi!

Ai possessori di Buoni del Tesoro

Tra gli obbiettivi più salienti del Prestito, c'è quello di consolidare il debito fluttuante, che al 31 dicembre 1916 era di circa nove miliardi e comprendeva buoni con scadenze variabili da tre mesi a cinque anni. La situazione finanziaria dello Stato trarrebbe evidentemente un vantaggio cospicuo da una larga conversione di buoni nelle cartelle del nuovo consolidato.

Alcuni possessori di buoni sono però riluttanti ad eseguire la conversione, e ciò per ragioni di convenienza economica, sulle quali vorremmo richiamare l'attenzione degli interessati.

I buoni del tesoro a breve scadenza (da tre mesi ad un anno) sono ricercati preferibilmente dai capitali in attesa d'investimento o dalle disponibilità degli Istituti di credito e di risparmio. Questa categoria di buoni rappresenta un capitale destinato ad una liquidazione imminente, e quindi rifugge dalla conversione nel consolidato.

Ai possessori di questi buoni si potrebbe solo osservare che la possibilità di procacciare rapidamente denaro contante, esiste anche da parte dei possessori del consolidato, i quali possono ottenere anticipazioni da qualunque istituto di credito, verso la cessione momentanea, a garanzia, dei titoli. Si sa, che le anticipazioni accordate dalle Banche sulle cartelle, si ragguagliano, o quasi, al prezzo delle cartelle stesse.

E' però da riconoscere che in molti casi i buoni a breve scadenza rappresentano un investimento necessariamente passeggero, che non può, senza svantaggio, tramutarsi in un investimento permanente.

Ma i buoni del tesoro, a lunga scadenza e specialmente quelli triennali e quinquennali, che sono vere immobilizzazioni di capitale, non vengono convertiti nel nuovo consolidato, per ragioni che vogliamo rilevare. I possessori dicono: alla scadenza saremo rimborsati alla pari e coi denari incassati acquisteremo nuovi titoli, a prezzi che prevediamo inferiori agli odierni.

La previsione sembra, pertanto, male fondata, perchè le condizioni del mercato monetario, nel periodo successivo alla guerra, per ragioni esposte numerose volte in questi giorni da tutti i più eminenti economisti e finanzieri, determineranno la discesa del saggio d'interesse e contemporaneamente l'aumento del valore capitale dei titoli. Lo Stato troverà modo di collocare nuovi Buoni ad un interesse inferiore all'attuale, ed il consolidato 5 per cento sarà venduto ad un prezzo superiore a 90 lire.

Se i possessori dei buoni a lunga scadenza non prevedessero il rinvilio del consolidato, essi chiederebbero indubbiamente la conversione. La loro previsione, oggi, deve essere considerata, non solo rispetto alla sua inattendibilità, ma altresì in relazione al danno enorme, che la diffusione di tale previsione eserciterebbe sull'economia dello Stato. Chi si astiene di convertire i buoni nel consolidato è, sia pure inconsapevolmente, un giocatore al ribasso, che spera nel ribasso di tutti i titoli del Debito pubblico, e, nell'attesa, non fornisce al Governo i mezzi necessari per vincere la guerra d'integrazione nazionale.

Colui, forse, diffida dello Stato, o non crede nella sua saldezza finanziaria. Non riflette però che, se i numreosi possessori di buoni del Tesoro volessero attendere tre, quattro anni per acquistare la rendita, accrescerebbero improvvisamente la domanda di cartelle, in modo da elevarne notevolmente il prezzo.

Dott. Canzio Cozzi.

Le licenze agricole

Una seduta della Commissione Prov. di Agricoltura

Ieri si radunò, sotto la presidenza del R. Prefetto comm. Errante, la Commissione Provinciale di Agricoltura, presenti i membri: Pecile, Colloredo, Morelli de Rossi, Marchettano, Bottiglieri, Margreth, Zotti, Ristori, Carlini, Del Fabbro e Cantoni.

Prese in esame le nuove disposizioni sulla concessione di militari per il lavoro agricolo, e nominò la Sottocommissione incaricata delle mansioni volute dalle norme ministeriali.

Vista l'urgenza con la quale il Ministero di Agricoltura domanda che sia compilato un primo elenco di militari rinviabili, appartenenti alle truppe mobilitate delle classi 1879 a 1881, il R. Prefetto presidente della Commissione ha inviato ai Sindaci dei Comuni più agricoli della Provincia, un telegramma chiedente, entro il 27 corrente, la segnalazione dei casi più meritevoli di essere presi in considerazione, di famiglie agricole rimaste assolutamente prive di uomini, coltivanti almeno cinque ettari di terreno, con indicazione del militare (nome, cognome, arma, corpo, reparto, servizio cui appartiene) che urgerebbe potesse essere rinviato in famiglia per i trenta giorni stabiliti dalla circolare del Ministero della guerra. I sindaci sono invitati a segnalare ciascuno non più di quattro casi, evitando anche che riguardino militari i quali abbiano fruito della licenza invernale.

S'intende che tutto ciò riflette un primo invio di soldati mobilitati, al quale altri seguiranno nei due mesi venturi.

Per i militari non mobilitati (classi 1874 a 1877 o inabili alle fatiche di guerra della classi fino al 1897) le domande, indipendentemente da quanto sopra, saranno raccolte dai sindaci e trasmesse, mano mano alla Commissione provinciale di Agricoltura, come dispone la parte prima delle circolare del Ministero della Guerra.

L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO E I MUTILATI DI GUERRA

Il Presidente del Comitato provinciale pro mutilati di guerra ci comunica di aver ottenuto dall'ufficio di collocamento di Udine che si assuma il servizio di collocamento dei mutilati dell'intera provincia, tenendone anche informato il Comitato stesso onde possa sempre seguirli coll'opera sua di protezione e di incoraggiamento.

Pertanto, mentre si fa nota la nuova benemerenza dell'ufficio suddetto si avvertono sia coloro che potrebbero convenientemente servirsi dell' opera dei mutilati, sia quei mutilati che desiderassero di occuparsi in qualsiasi genere di lavoro, che possono rivolgersi direttamente al detto ufficio di collocamento, certi di trovare che, in collaborazione anche, occorrendo, del Comitato, si darà ogni cura di assecondarne possibilmente i desideri.

Diffida per gli albergatori

E GLI AFFITTACAMERE

A scanso di contravvenzioni, l'autorità di Pubblica Sicurezza, ritiene opportuno di avvertire gli interessati (albergatori, locandieri, affittacamere) che erronea e contraria alla legge è la credenza, che pare sia invalsa, di non essere tenuti a registrare e notificare alla Pubblica Sicurezza i militari alloggiati. Tutte le persone alloggiate, invece, anche se militari, di qualsiasi arma e grado, devono essere regolarmente inscritte nell'apposito registro, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza e devono essere notificate all'Ufficio di Pubblica Sicurezza mediante le schedine prescritte.

Sono solamente esenti dall'obbligo di fare la dichiarazione di affittacamere o appartamenti mobiliati e, di conseguenza, dal tenere il prescritto registro e fare le notifiche dei Signori Ufficiali alloggiati, quei privati, che non esercitando per proprio conto l'industria di affittacamere e avendo locali disponibili, sono stati messi in nota presso le Autorità Militari e Municipali, per eventuali requisizioni ed alloggiano i Signori Ufficiali, loro inviati dalle prefate autorità, col solo rimborso di spese in base all'apposita stablita tariffa. Ma, si ripete, tutti coloro che esercitano la vera e propria industria di affittacamere, oppure, anche nell'ipotesi di camere requisite, esigono soprappiù della tariffa, convertendo così, l'obbligo portato dalla requisizione, in una vera e propria industria a loro profitto, devono essere munite della dichiarazione di affittacamere e fare le conseguenti registrazioni e notifiche.

Decorso un brevissimo termine da questa notificazione, la cui ignoranza, per altro, non potrà essere da alcuno eccepita, tutti coloro che non saranno trovati in regola con le prescrizioni della legge saranno messi in contravvenzioni.

Un valoroso ufficiale friulano

ricoverato in un Ospedale di Catania

Mandano da Catania al «Giornale del Mattino»:

«E' giunto nella nostra città ed è stato ricoverato in uno degli ospedali militari il vostro concittadino Carlo Marzuttini, tenente, domiciliato in Via d'Azeglio 10. Questo giovane ardimentoso merita di essere segnalato alla ammirazione di coloro a cui sta a cuore la grandezza ed il prestigio della Patria.

«Volontario di guerra, nel Trentino si distinse per il suo ardimento e la sua fermezza d'animo. In Macedonia fu tra i primi a partecipare a tutte le azioni, fra cui l'ultima la presa di Monastir. In questi fatti d'armi egli tanto si distinse da meritare l'encomio solenne e la proposta di ricompensa al valore.

«Nel comunicato Cadorna del 27 novembre si fa cenno all'eroico drappello che fu guidato all'assalto vittorioso dal tenente Marzuttini. E' questo il più alto elogio che possa lusingare il saldo cuore del concittadino vostro, che ha ravvivato così le tradizioni patriottiche della famiglia sua».

Il tenente Carlo Marzuttini che risiede da molti anni a Bologna, è nato a Udine. Egli appartiene a nota famiglia di patrioti. Suo padre, Giuseppe Marzuttini, ha subito le prigioni austriache dal 1864 al 1866. Il valoroso giovane è nipote del dottor Carlo Marzuttini, presidente della Società dei Reduci del Friuli e fratello del dottor Paolo Marzuttini, capitano medico.

I solenni funerali del co. Beria di Sale

Nel pomeriggio di ieri vennero rese le estreme onoranze alla salma del tenente colonnello di cavalleria conte cav. Francesco Beria di Sale e d'Argentina, e riuscirono commoventi e solenni per l'intervento di numerosi cittadini, che vollero dimostrare la stima che avevano per il compianto Estinto e la partecipazione al grave lutto dal quale venne colpita la nobile famiglia del conte di Trento.

Già prima dell'ora fissata, le 15.30, nell'atrio dell'Ospedale delle Dimesse erano riunite numerose persone, che si firmavano in appositi fogli, in attesa dell'uscita del funerale.

Il mesto corteo era preceduto da un forte riparto di bersaglieri e fantaccini al comando del maggiore cav. Bottiglieri:

Seguivano la corona della madre portata a mano, le collegiali delle Dimesse, e il clero funzionante.

Sul carro di prima classe, tirato da due cavalli, posava il feretro con le insegne di tenente colonnello e la corona diela moglie.

In omaggio alla espressa volontà dell'Estinto non vi erano altre corone.

Immediatamente dietro al carro funebre venivano il cav. uff. conte Antonio di Trento col figlio conte Carlo e quindi le seguenti signore:

Contessa Maria de Puppi, contessina Elisa de Puppi, contessa Margherita Gropplero, Luisa Del Giudice, Ronchi, Lucia Minisini, Giulia Peloi vedova de Poli, Virginia Beltrandi Meliana Bearzi, Adele Petriz che rappresentava anche il marito ingegnere cav. Guido, Elena Mestri Agosti, Giovanni Agosti, Romilda Variano, contessa Gabriella Beretta, Costanza Linussa, Teresa Schiavi, contessina Vittoria di Prampero, Anna Benz, Ines Celotti, Emilia e Maria Clodig, Ida de Toni, Camilla Pecile, Camillo Nievo della Croce, Elisa Chiesa, Luisa Zozzoli, e chiediamo venia se ci è sfuggito qualche nome.

E poi parecchi ufficiali, il Sindaco comm. dottor D. Pecile, l'assessore cav. avv. Celotti, il senatore Antonino di Prampero, il cav. ug. conte Luigi de Puppi, il conte Andrea Gropplero, il conte Cintio Frangipane, il conte Daniele Asquini, l cav. Attilio Pecile col figlio, il conte Lovaria, il tenente conte Beretta, il dottor A. Gardi segretario del Comune, il nobile A. de Pilosio, Andrea Urbanis, avv. cav. Pietro Linussa, comm. conte G. A. Ronchi, cav. avv. G. B. Antonini, cav. avv Schiavi, cav. G. Beltrandi, conte Enrico de Brandis, notaio dottor de Fornera di aTrcento, maggiore cav. Artuffo, cav. Giuseppe Urbanis capitano di fanteria, maggiore cav. U. Luzzatto, cap, cav. Ragazzoni, ing. G. Cantoni, ing. cav. uff. G, B, Cantarutti, conte Cesare di Colloredo, cav. E. Pico, Fratelli Tonini, comm. G. B. Volpe, ing. cav. O. Valussi, Federico Botti, cav. avv. Enrico Volpe, Micheloni, De Simon, cav. Oesiderio Molinari, cav. F. Micoli, comm. Rubini, avv. cav. Measso, cav. Del Vecchio, prof. cav. L. Bevilacqua, prof. cav. uff. S. T. d'Aste, avv. Della Rovere, colonnello cav. Basta, Enrico Santi, conte Giuseppe Orgnani Martina, cav. Luigi De Paoli, cav. G. B. del Puppo, prof. Feruglio, ing. Biasutti, conte A. De Ciani, prof. Milanopulo, Pietro Barnaba, rag. cap. A. Solimbergo, D. Ballarin, Tomadoni, prof. cav. Petronio, D. Pepe, Adriano Maseri, conte Aldo Agricola, colonnello Zorze, cav. avv. G. Baschiera, G. Cecconelli in rappresentanza anche del senatore di Brazzà, co. A. Bellavitis, cav. Attilio Volpe, Guglielmo Pepe, E. Variano e qualche altro che ci sarà sfuggito.

Il mesto corteo dall'Ospedale delle Dimesse si recò alla Chiesa delle Grazie, ove ebbero luogo le esequie, e quindi ricomposto proseguì, attraversando Piazaz Umberto I., la Via Manin, Piazza Vittorio Emanuele, le vie Cavour e Poscolle, e uscendo per Porta Venezia.

Il corteo si sciolse su lPiazzale 26 Luglio.

Il carro funebre venne accompagnato fino al Cimitero dai congiunti e dagli intimi della famiglia del conte di Trento, al quale rinnoviamo le più sentite condoglianze.

PER L'ONOMASTICO DELLA REGINA MADRE

Ieri per la ricorrenza dell'onomastico della Regina Madre il venerando senatore conte Antonino di Prampero ha inviato il seguente telegramma:

«Dama di Corte
di Sua Maestà la Regina Madre
Roma

Prego far gradire a S. M. l'eco dei devoti auguri ripercossi dalle Alpi friulane, dalle cui cime pendono i cuori delle madri italiane».

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO fra Agenti di Commercio

Questa sera alle ore 21 è convocata l'Assemblea generale della Società.

Si fa viva preghiera ai signori soci di intervenire.

CONSUMO DI CARNI NEI PUBBLICI ESERCIZI

Ad evitare erronee interpretazioni la Prefettura avverte che nei giorni di giovedì e venerdì è proibito il consumo nei pubblici esercizi anche dei visceri degli animali bovini e suini (Fegati, trippe e cervelli).

L'eccezione è limitata esclusivamente alla vendita dei detti visceri «crudi» fatta nel pomeriggio del giovedì a cura dei comuni, purchè sempre tali visceri provengono da stabilimenti militaroi o in servizio delle amministrazioni militari.

Ai contravventori saranno applicate le pene pecuniarie da lire 200 a 1000 e se trattasi di pubblici esercenti la sospensione della licenza di esercizio per mesi sei.

Si avverte inoltre che la lista delle vivande deve essere presentata all'Ufficio della Pubblica Sicurezzza tutte le mattine non più tardi delle ore 10 e non già a periodi di una settimana o di un mese, anche se non vi siano varianti nel genere e nel numero delle vivande.

I contravventori saranno puniti con la sospensione della licenza di esercizio da tre a quindici giorni.

I funebri di Angiolino Del Fabbro

Ieri alle ore 14 seguì il funebre accompagnamento di Angelino Del Fabbro, dalla camera mortuaria dello Ospedale civile venne portato a mani nella Chiesa del Pio Luogo, ove ebbero luogo le esequie.

Dopo la funzione religiosa si formò il modesto corteo. Sul retro biancoceleste, posto sul carro funebre dei medesimi colori, posava la corona del la madre e delle sorelle.

Seguivano il fratello, le sorelle, altri congiunti, il maestro Comunale di Colloredo, un rappresentante del Sodalizio friulano della Stampa, ed altri amici dell'Estinto di Colloredo, di Talmassons e di Udine.

Dalla Chiesa dell'Ospedale il corteo proseguì direttamente al Cimitero.

Ala famiglia tanto duramente provata rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

La guerra italiana nel 1916

Propaganda del Ministro Scialoia

Per cura dell'Ufficio di propaganda del gabinetto del ministro Scialoia è stato raccolto in opuscolo col corredo di alcune illustrazioni e di quattro tavole esplicative il riassunto delle operazioni svoltesi sul nostro fronte durante il 1916 e che era già stato comunicato ai giornali sui primi giorni dell'anno corrente.

Le quattro tavole sono interessantissime in quanto illustrano graficamente: il profilo altimetrico del fronte italiano — la zona dell'offensiva austriaca sugli altipiani vicentini nei mesi di maggio e giugno 1916 — le zone da noi occupate in territorio austriaco (3060 chilometri quadrati) — l'offensiva italiana sul fronte goriziano e carsico nei mesi di agosto di agosto e novembre 1916.

Lodiamo pienamente questa nuova e opportunissima manifestazione dell'Ufficio di propaganda in quanto l'opuscolo diffuso a molte migliaia di esemplari fuori d'Italia contribuirà a far apprezzare adeguatamente l'azione svolta dal nostro esercito valoroso.

FRATTURA DELLA GAMBA E DELLA MANO

Ieri alle 13 venne accompagnato all'Ospedale civile Valentino Modesti fu Antonio di anni 49 di Vergnacco, ferroviere, il quale lavorando malamente a muovere le traversine su cui posano le rotaie, si produsse la frattura della gamba destra al secondo medio.

Salvo complicazioni guarirà in circa 50 giorni.

* * *

Alle ore 20 venne accompagnato all'Ospitale civile il ragazzo Antonio Micotti di Giacomo di anni 9, scolaro, al quale venne riscontrata la frattura della mano destra riportata in seguito a caduta accidentale.

Se non interverralnno complicazioni guarirà entro un mese.

Entrambe vennero visitati dal dott. Zagolin.

Divagazioni sugli acquedotti

Facendo le nostre riserve per quanto si sta ora preparando e completando in materia di acquedotti, pubblichiamo queste note che ci sembrano degne di considerazione:

Tutto questo fervore che ora va manifestandosi in materia d'acquedotti mi sipnge a manifestare qualche mia opinione. Vedo che i comuni, col pretesto del concorso governativo, vanno impegnando parecchie centinaia di migliaia di lire in consorzi grandiosi, senza pensare ai possibili risparmi anche al governo.

Noi abbiamo nel medio Friuli un filtro naturale dello spessore di 20 a 50 metri tutto impregnato di acque: a scopo, penso io, immobilizzare tanto capitale in grandi condutture dal momento che si può estrar l'acqua sul posto, data la facilità del trasporto della forza elettrica, dati i piccoli salti del Ledra che sul luogo potrebbero azionare le pompe, dato che le forze motrici di questi salti appartengono ai comuni consorziati?

Vedo che alcuni comuni hanno votato parecchie centinaia di migliaia di lire per l'acquedotto, mentre si trovano appena a 15 o 20 metri dello strato acquifero; mentre, hanno in paese dei salti del Ledra inutilizzati.

Con una spesa al massimo di 50 mila lire potrebbero, anche tenendo conto dei sussidi governativi, avere l'acquedotto in casa propria senza correre i pericoli dei guasti o sospensioni a cui possono andar soggetti le grandi condutture.

Bisogna poi notare che la pesca delle pompe di alimentazioni si può spingere a notevoli profondità, perchè l'acqua da quelle profondità, risale per suo conto al pozzetto di presa.

Poi, è molto probabile che negli scandagli pella pesca degli strati profondi si trovi una corrente rimontante, se non fino alla superficie, fino a pochi metri tutto impregnato d'acqua: e che mento fino al deposito si riduce a poca cosa.

Perchè dunque, prima di impegnarsi in una impresa grandiosa, non si pensa a studiare le applicazioni modeste? Si facciano degli assaggi artesiani, delle analisi delle acque e non lasciamoci prendere la mano del colossale quando di questo si può farne a meno.

C'è poi questa circostanza che facendo gli impianti di pompe, queste possono collocarsi al fondo vicino alla pesca, costruendo dei larghi pozzi del diametro di 4 a 5 metri.

Questi pozzi, nel mentre darebbero la materia per la costruzione del bacino di riserva, darebbero anche il modo di utilizzare la sua cavità per camere frigorifere.

Sicuro! sarà una stranezza, ma opino che da 10 a 20 metri sotto terra noi troveremo l'ambiente termostatico il più opportuno per le camere frigorifere, che cominciano a diventare di uso generale.

Parmi che l'argomento meriti essere discusso dai competenti e che prima di impegnarsi in milioni valga la pena di spendere qualche migliaio di lire in scandagli dello strato acquifero, non dimenticando anche, che per qualche anno, le condotte in ferro avranno dei prezzi altissimi.

Un curioso

ULTIME

La protesta della Sv

STOCCOLMA, 22. —
dino all'incaricato di
di protestare presso l
sco contro il silurame
svedese WAERING o
dosi RUGO o HAMILT
sottomarini tedeschi
Gran Bretagna, riser
clamare la indennità.

La partenza del mi

PER LA FRONT

PARIGI, 22. — *Il*
lati parti oggi alle
mobile per il fronte
passerà, dopo due g
belga, dove sarà ric
berto.

La vigorosa sp

BASILEA, 22. —
no: Un comunicato
« *Fronte occiden*
di Armentières, do
razione di artiglieri
gnie inglesi penetra
posizioni. Un contr
li respinse. Spinte
nemiche a sud-oves
a sud del canale di
l'Ancre e la Somm
no ».

Sulla fronte ru

BASILEA, 22. —
no: Un comunicato
« *Fronte orienta*
vest di Riga e sulla
go di Narotz, azioni
ti russi, i cui effett
no fino ad una
riuscirono. A sud
to il fiume ed in
Dniester e i Carpa
ni colpi di mano
effettuati dalle nos
tacco.
« Sul fronte del
seppe e del gruppo
vi fu che debole at
timento, con temp
« *Fronte maced*
del Vardar gli ing
stabilirsi dinanzi
zioni. Furono resp
timento di granate

BASILEA, 22. —
na: Un comunica
« *Fronte oriente*
vità delle nostre
delle truppe di
mente vivissima
la parte del fronte
vatra e il Dnieste
camenti compiro
la loro missione »

Un' [illegible]

per la pace se

ZURIGO, 27. —
pest:
(Camera unghe
partito di Karolyi
sidente del Consig
egli è propenso a
mia di una Co
mentare, la quale
sulle condizioni d
a spiegazioni delle
petenti.
Hollo fa la sto
con parecchi accen
mania:
Tisza (president
protesta contro g
travisamenti dei
nimenti contenuti
Hollo, travisamen
Parlamento e per
gheresi. Protesta
l'oratore espose
guerra, non come
sultato di propos
nemici, non come
posia, ma come u
cata da un indiri
nella politica tede
rese necessaria qu
diale. Comprende
mici tentino di a
non comprende c
persona nel parla
che si assuma un
sempione dimost
l'impero germani
sione pacifica, ec
lettuale, che non
pendenza, l'esister
vitali di alcun alt
rava anch'essa
desiderava di togl
un travisamento
fede e maligno da
nemici se che ad
alla loro opinione
situazione odierna
siti di difendersi
conquista della G
dere altre nazioni
brame della potenz
Tisza così contin
la Camera, la nost
lica conservò que
rare tutta la sua
le tutto il tempo da

ULTIME DELLA NOTTE

La protesta della Svezia a Berlino

STOCCOLMA, 22. — Il governo ordinò all'incaricato di affari a Berlino di protestare presso il governo tedesco contro il siluramento del vapore svedese WAERING e dei velieri svedesi HUGO e HAMILTON da parte di sottomarini tedeschi a nord della Gran Brettagna, riservandosi di reclamare la indennità. (Stefani).

La partenza del ministro Bissolati

PER LA FRONTE INGLESE

PARIGI, 22. — *Il ministro Bissolati partì oggi alle 15.30 in automobile per il fronte inglese, donde passerà, dopo due giorni, a quello belga, dove sarà ricevuto da re Alberto.* (Stefani)

La vigorosa spinta inglese

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — A sud di Armentières, dopo forte preparazione di artiglieria, varie compagnie inglesi penetrarono in nostre posizioni. Un contrattacco vigoroso li respinse. Spinte di ricognizione nemiche a sud-ovest di Warneton, a sud del canale di La Bassèe e fra l'Ancre e la Somme non riuscirono ». (Stef.)

Sulla fronte russo-romena

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — A sud-ovest di Riga e sulla riva sud del lago di Narotz, azioni di distaccamenti russi, i cui effettivi raggiungevano fino ad una compagnia, non riuscirono. A sud della Szara, presso il fiume ed in vari punti fra il Dniester e i Carpazi boscosi, alcuni colpi di mano fortunati furono effettuati dalle nostre truppe di attacco.

« Sul fronte dell' arciduca Giuseppe e del gruppo Mackensen, non vi fu che debole attività di combattimento, con tempeste di neve.

« *Fronte macedone.* — Ad est del Vardar gli inglesi tentarono di stabilirsi dinanzi alle nostre posizioni. Furono respinti con combattimento di granate a mano ». (St.)

BASILEA, 22. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Ieri l'attività delle nostre colonne mobili e delle truppe di attacco fu nuovamente vivissima, specialmente nella parte del fronte posta fra Dornavatra e il Dniester. I nostri distaccamenti compirono efficacemente la loro missione ». (Stefani)

Un'altro discorso di Tisza

per la pace senza umiliazione

ZURIGO, 27. — Si ha da Budapest:

(Camera ungherese) Hollo, del partito di Karolyi, interroga il presidente del Consiglio per sapere se egli è propenso ad aderire alla nomina di una Commissione parlamentare, la quale dovrebbe avere uno scambio confidenziale di idee sulle condizioni della pace, in base a spiegazioni delle personalità competenti.

Hollo fa la storia della guerra, con parecchi accenni contro la Germania.

Tisza (presidente del Consiglio), protesta contro quelli che chiama travisamenti dei fatti e degli avvenimenti contenuti nel discorso di Hollo, travisamenti dannosi per il Parlamento e per gli interessi ungheresi. Protesta anzitutto perchè l'oratore espose le origini della guerra, non come essa fosse il risultato di propositi aggressivi dei nemici, non come una guerra imposta, ma come una guerra provocata da un indirizzo manifestatosi nella politica tedesca, indirizzo che rese necessaria questa guerra mondiale. Comprende come i nostri nemici tentino di affermare ciò, ma non comprende come si trovi una persona nel parlamento ungherese che si assuma una tale parte. L'espansione dimostrata dal 1871 dall'impero germanico, è una espansione pacifica, economica ed intellettuale, che non minacciava l'indipendenza, l'esistenza e gli interessi vitali di alcun altro Stato. Desiderava anch'essa un posto, ma non desiderava di toglierlo ad altri. E' un travisamineto tendenzioso, perfido e maligno da parte dei nostri nemici, se essi dichiarano di fronte alla loro opinione pubblica, che la situazione odierna è sorta da necessità di difendersi, da propositi di conquista della Germania e difendere altre nazioni dalle minacciose brame della potenza tedesca.

Tisza così continua: « Onorevole Camera, la nostra alleanza pacifica conservò questo carattere durante tutta la sua esistenza, durante tutto il tempo da cui esiste la nostra alleanza difensiva con l'impero tedesco mai temette un turbamento nella pace europea quando un attacco sarebbe stato favorevole dal nostro punto di vista, ma sempre la pace europea fu ritenuta assicurata, allorchè per il gruppo di potenze che ci stava di fronte sorgevano in altri punti complicazioni che non rendevano opportuno per esso il momento di provocare conflitti europei. Posso richiamarmi a ripetuti fenomeni identici nella storia di una generazione. La pace europea fu sempre minacciata quando la forza della Francia e dell'impero russo furono libere per scopi europei, e sempre tutto il mondo vide assicurata la pace quando tutte queste potenze avevano complicazioni altrove o quando le loro forze erano altrove impegnate e non erano quindi pronte per l'attacco ».

Tisza difende quindi la politica coloniale della Germania, richiamandosi alle sue energie espansive economiche e la paragona con quella delle altre potenze coloniali. Si chiede quindi se l'impero tedesco sia quello che facesse più guerre per conquiste coloniali, spandesse più sangue dei piccoli popoli selvaggi ed assaltasse per brama di conquista un popolo amante della sua indipendenza civile e di origine europea.

« La nostra alleanza — continua Tisza — è rimasta fedele alla sua natura pacifica fino all'estremo, anche nell'epoca che precedette immediatamente la guerra; anzi vi rimase fedele durante tutto il corso della guerra, perchè non fummo noi a proclamare la distruzione e lo smembramento dei nemici. Noi facciamo questa guerra perchè dobbiamo salvarci la vita che è stata attaccata; noi faremola guerra contro ciascuno e ad ogni patto, sinchè sarà necessario, e non un minuto più di quanto sarà necessario per salvare la nostra vita e la sicurezza dei nostri interessi e della nostra esistenza.

« In ciò sono concordi tutti i nostri alleati. Nessuno ha diverse tendenze. Ci siamo uniti e combattiamo a fianco con reciproca e incrollabile fiducia, ma nello stesso tempo coscienti che nessuno di noi altra mèta non ha che quella di assicurare la nostra vittoria e creare una pace durevole, che non rechi nè umiliazione ad alcuna delle parti belligeranti, nè danno ai suoi interessi vitali. Questo dobbiamo cercare e non proporci teorie, forse bellissime, che possono dipingerci un quadro del lontano avvenire, ma, credetemi, se noi ponessimo fine alla guerra con la pace che fanno balenare i nostri avversari, questa pace non potrebbe essere durevole, nonostante qualsiasi assicurazione. Qualunque accordo internazionale si facesse, finchè vivessero membri vitali dei popoli mutilati, essi non si appagherebbero di tale pace. Nelle nazioni vitali umiliate e calpestate, non vivrebbe che il pensiero della rivincita. Il carattere di una pace durevole sta in questo, che essa non deve suscitare in nessuno idee di rivincita.

« Ancora una parola — aggiunge Tisza; — non voglio entrare in particolari, ma sono fermamente persuaso che l'arma giustificata che usiamo, e recentemente vi dissi il perchè è giustificata, è un'arma opportuna e ci recherà il successo, unica promessa di una pace sollecita quanto è possibile, e soddisfacente. Vogliate prendere atto della mia risposta ».

Hollo replica. Egli si dice d'accordo con le dichiarazioni del presidente del Consiglio Tisza, circa la pace, respinge il rimprovero di avere attribuito allo sviluppo economcio della Germania la causa della guerra; egli ha rilevato soltanto l'invidia e la gelosia destate da questo sviluppo. Del resto il popolo ungherese è pronto ad altri maggiori sacrifici.

Durante il discorso di Hollo, gli altri gruppi dell'opposizione sono usciti dall'aula in segno di protesta. Vi sono invece rimasti otto deputati del partito di Karolyi.

La Camera ha preso atto con un voto al quale i gruppi dell'opposizione non hanno partecipato. (St.)

La festa degli Stati Uniti

e l'inno alla libertà del signor Page

ROMA, 22. — In occasione della festa nazionale degli Stati Uniti, il natalizio di Washington, l'ambasciatore signor Nelson Page, ha ricevuto al Palazzo del Drago la colonia americana.

In tale occasione il signor Nelson Page ha pronunciato un discorso, negli quale ha rileva che gli Stati Uniti d'America sono, all'infuori delle forze attualmente coinvolte nella grande lotta in corso nell'Europa, la più grande forza esistente oggi nel mondo e sembrerebbe assiomatico che essi dovessero essere esattamente apprezzati e non giudicati puramente su impressioni preconcette ed eventualmente errate. Si comprende inoltre come questa potenza, fino ad ora all'infuori del conflitto attuale, potrebbe gettando tutto il suo peso da una parte o dall'altra, rendere questa parte preponderante.

Sembrerebbe pertanto desiderabile di avere una ragionevole conoscenza di questo, apparentemente sconosciuto o non considerato, fattore, nel vasto problema alla cui risoluzione tutto il mondo è oggi impegnato.

L'ambasciatore ha parlato pertanto degli Stati Uniti e, dopo avere accennato al contributo da essi dato in ogni campo dell'umano sviluppo, in ogni campo in cui si esercita l'umana intelligenza, ha particolarmente rilevato come, sebbene l'America sia considerata negli altri paesi come l'esponente del materialismo, per il suo contributo materiale alla prosperità del mondo, abbia titolo al suo rispetto se non alla sua invidia; il suo maggiore contributo all'umanità non è materiale, ma interamente morale. L'ignoranza e l'indifferenza possono trascurarlo, ma la sola cosa nel mondo oggi che possa rigenerare e salvare il mondo dal pericolo che lo minaccia, esiste grazie all'America, ed è la libertà, la libertà nella sua entità presente, la libertà nella sua potenzialità futura. La libertà fu concepita di volta in volta in altri paesi e soffocata sul nascere e arrestata sul cominciare, ma fu in America che raggiunse il suo pieno sviluppo. Fu proclamato in America che tutti gli uomini sono creati uguali, che essi sono dotati dal loro Creatore di certi inalterabili diritti, che fra questi sono la vita, la libertà e la ricerca della felicità, che per assicurare questi diritti sono istituiti fra gli uomini governi che derivano i loro giusti diritti dal consenso dei governanti.

L'ambasciatore ha così concluso:

« *Contro i clamori di coloro che hanno i propri interessi da servire e che non hanno responsabilità all'infuori dei loro concetti e dei loro sentimenti, il Presidente degli Stati Uniti, tenendo fermo ai principii posti da Washington e da Washington in poi ha così amministrato il suo alto ufficio, che la nazione che egli è stato chiamato a reggere durante questa grande crisi, sta oggi pronta ad aiutare i sofferenti in tutto il mondo, pronta a proteggere il grande corpo del diritto internazionale e pronta a fare tutto ciò che possiamo. Nella grande assemblea che sopraggiungerà probabilmente per stabilire la pace sul fondamento della giustizia, renderà permanente ciò che è più caro di ogni altra cosa al cuore dell'America: la libertà* ». (Stef.)

Una conferenza dell'on. Rava

BOLOGNA, 22. — L' onorevole Rava tenne nel salone dell'«Albergo Italia» una conferenza sull'economia dei consumi e sul prestito nazionale, alla presenza delle principali autorità cittadine e di numerosissimo pubblico. Il discorso fu accolto da una calda, prolungata ovazione. (Stef.)

Beneficenza varie

Alle Scuole Professionali di Udine la signora Maria Giacomelli commossa del conforto ricevuto dalle persone gentili ed amiche nella terribile sciagura che l'incolse offre in morte del suo amato Gino lire 200 — La signora Elisa e il dottor Ugo Chiaruttini per lo stesso lire 10.

* * *

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

Per oggi soltanto si rappresenterà una artistica film dal titolo: «Un dramma dell'ambizione» che può dirsi un vero dramma della vita vissuta.

Questa cinematografia ha bellissimi quadri e ricco allestimento scenico.

Domani nuovo programma interessante.

Lunedì, come abbiamo annunciato, si darà la prima di «Cavalleria Rusticana» che l'orchestra prova alacremente.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 22. — Il cambio per domani è di 137.80.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 22. — Cambio medio ufficiale accertato il 22 corr. da valere pel 23: 125.85 1/2 — 34.98 — 146.03 1/2 — 736 — 314 1/2 — 136.41 1/2.

BORSE ESTERE

PARIGI, 22. — (Borsa) Rendita perpetua 61.85; ammortizzabile 70.25; prestito francese 87.80; nuovo prestito 88.05. — Cambio Italia da 78.50 a 80.50; chèque su Londra da 27.755 a 27.825.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Ringraziamento

La FAMIGLIA MERLO ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero rendere reverente omaggio alla memoria del loro amatissimo capo.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

NUOVE PREPARAZIONI DEL **Cav. O. BATTISTA** inventore del mondiale **ISCHIROGENO**

I CRISTALLI IODATI COMPOSTI BATTISTA rappresentano il più razionale moderno rimedio, che vanti oggi la terapia; perchè, a differenza degli altri preparati del genere, mentre mancano di Clorurì, dimostrati nocivi alle funzioni del rene, contengono il **CITRATO DI SODIO**, di cui è noto il gran valore diuretico e dissolvente. Lassativi, depurativi, il loro uso costituisce una cura insuperabile nelle malattie del ricambio ed un rimedio sovrano contro la stitichezza, l'atonia del tubo digerente, l'autointossicazione, le alterazioni della pelle, l'uricemia, l'artritismo, l'arterio-sclerosi, le emorroidi, l'ipocondria, la pinguedine.

Una bottiglia costa L. 4,00 - Per posta L. 5,00 - 4 bottiglie per posta L. 16,00

I CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA senza iodo ed anch'essi privi di Clorurì, rappresentano il **PURGANTE IDEALE** adattabile a qualunque organismo, perfino ai bambini lattanti, mentre riescono sommamente rinfrescativi del sangue, ottimi diuretici e stimolanti delle funzioni intestinali. Il loro uso presenta vantaggi assai superiori a quello delle acque naturali e dei loro sali.

Una bott. costa L. 3,50 - Per posta L. 4,50 - 4 bott. per posta L. 14,00 - pagamento anticipato diretto al Cav. ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Cervo - Napoli, Corso Umberto I, 119 palazzo proprio.

Si spedisce gratis l'opuscolo generale dei **Prodotti Battista**.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

AMIDO BANFI
Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire	4
Idem per posta	„	5
Quattro flaconi	„	16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**, MILANO — ROMA — GENOVA

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
Cent. 28, 30, 50, ovunque.

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Odontalgico alla China Maldifassi — Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante.
Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene di nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *« Migliori degli Esteri »* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
i formati da 10, 20 e 30 centesimi

LISCIVE IN POLVERE

OBESI
Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

Callista
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
Udine - Via Savorgnana, 16 - Udine
A richiesta si reca anche a domicilio

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac « LA VICTOIRE ».
Grand Cognac 1890.
Cognac fine Champagne
Vieux Cognac

CALLIFUGO

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**

„FACILE E PRATICA APPLICAZIONE„

Dose: Acido ortossibenzoi e benzolmono carbonico an. g. 1 collodion e cocaina

Flacconcino in astuccio con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1

alla COCAINA del dott. TEMPO
Preparato nella **Farmacia Maldifassi** di **A. Manzoni e C.**

Farmacia MALDIFASSI - Palazzo Borsa - Cordusio - MILANO

METARSILE
MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica.

L. 3 il flacone o scatola di ampolline - 4 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - Napoli

RICOSTITUENTE SICURO

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7